



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20-07-2020 (punto N 31)

Delibera N 915 del 20-07-2020

Proponente
MARCO REMASCHI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Publicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)
Dirigente Responsabile Paolo BANTI
Estensore Vito MAZZARONE
Oggetto
PIANO DI PRELIEVO SULLA SPECIE CINGHIALE NELLE AREE VOCATE DEI
COMPENSORI DELLA TOSCANA PER L§ ANNATA VENATORIA 2020-21.
SUDDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI MINIMI DI PRELIEVO SULLA SPECIE PER UNITA§
DI GESTIONE VOCATE IN PARTE O NON VOCATE

Presenti
VITTORIO BUGLI VINCENZO STEFANO CIUOFFO
CECCARELLI
FEDERICA FRATONI CRISTINA GRIECO MARCO REMASCHI
STEFANIA SACCARDI MONICA BARNI

Assenti
ENRICO ROSSI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazion	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Piano di prelievo

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la L.R. 3 del 12 gennaio 1994 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ;

Vista la legge regionale Toscana 10 giugno 2002, n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

Visto il DPGR 48/R del 5 settembre 2017 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e della legge 9 febbraio 2016, n. 10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/1994)”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 668 del 25 maggio 2020 “l.r. 3/94. approvazione del piano di gestione e calendario venatorio sulla specie cinghiale nelle aree non vocate della Regione Toscana per il periodo giugno 2020-maggio 2021”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 843 del 06 luglio 2020 “misure accessorie per la gestione venatoria del cinghiale nel territorio a caccia programmata della Toscana. Annata venatoria 2020-2021”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 625 del 18 maggio 2020 relativa alla approvazione del Calendario Venatorio Regionale 2020-21, ed in particolare l'Allegato B, ove sono riportati i tempi per la caccia al cinghiale in braccata nelle aree vocate alla specie nei diversi Comprensori regionali;

Considerato che ai sensi dell'art. 28 bis della l.r. 3/94 risulta necessario approvare i piani di prelievo del cinghiale nelle aree vocate alla specie, effettuati nei periodi previsti dall'art. 18 della L. 157/92, sulla base delle proposte inviate dagli ATC per i distretti ed istituti di propria competenza e dai soggetti titolari per le ulteriori Unità di Gestione (UdG) della specie;

Viste le proposte di piano sinora pervenute, relative alle Unità di Gestione (Distretti e Aziende Faunistiche) dei Comprensori delle Province toscane, inserite nel portale specifico denominato “TosCaccia”, da parte degli ATC e dei rispettivi titolari delle Aziende Faunistiche, contenenti i dati circa le superfici, le caratteristiche ambientali, i cacciatori presenti, i prelievi effettuati nelle annate precedenti e le proposte di prelievo per l'annata venatoria corrente, il tutto suddiviso per ciascuna Unità di gestione;

Considerato che a seguito dell'istruttoria svolta sulle suddette richieste, appaiono confermati gli obiettivi previsti dalle norme e dagli strumenti di pianificazione vigenti;

Considerato opportuno, per quanto previsto dall'articolo 69 del citato DPGR 48/R/2017 attuare il prelievo sulla specie cinghiale anche nelle Aziende Agrituristiche Venatorie poste in area vocata alla specie cinghiale, secondo i piani minimi individuati per ciascuna Azienda;

Considerato altresì opportuno porre obiettivi minimi di prelievo per il cinghiale anche nelle aree parzialmente vocate o non vocate alla specie, suddividendo per ciascuna Unità di Gestione di tali

fattispecie il piano complessivo del comprensorio approvato con la sopra citata Delibera della Giunta Regionale n. 668 del 25 maggio 2020;

Considerata la necessità di porre obiettivi minimi di prelievo anche per ciascuna Zona di Rispetto Venatorio, di cui all'art. 17 bis della l.r. 3/94, posta in area vocata, non vocata o parzialmente vocata, con la finalità di autorizzare il prelievo sulla specie ai sensi del comma 2° del predetto articolo di legge;

Visto l'Allegato A) al presente atto, contenente i piani di prelievo sulla specie cinghiale per ciascun Comprensorio e per ciascuna UdG in cui è suddiviso il territorio vocato cacciabile della Regione e per i motivi sopra esposti, contenente anche la ripartizione del prelievo per le Unità di gestione poste in area parzialmente vocata o non vocata;

Ritenuto necessario che i quantitativi dei piani di prelievo per ciascuna Unità di Gestione (Distretti o Aziende) di cui all'allegato A), siano da considerarsi come obiettivo minimo da raggiungersi nella prossima annata venatoria;

Considerato che la Regione, attraverso le funzioni di cui è dotato il portale TosCaccia, è in grado di supervisionare i prelievi inseriti mensilmente per ciascuna UdG, e quindi di monitorare l'approssimarsi del prelievo ai quantitativi previsti per le aree non vocate dalla suddetta Delibera della Giunta Regionale n. 668 del 25 maggio 2020;

Richiamato il parere del 22 settembre 2016 Prot. n. 56424 nel quale Ispra ha precisato che la L. 157/1994 non prevede l'espressione di parere da parte dell'Istituto sui piani di prelievo del cinghiale realizzati ai sensi dell'articolo 18 della L. 157/92;

Visto che attraverso i Piani sopra richiamati e il Calendario Venatorio 2020-21 sono indicate, per le aree vocate e non vocate, i tempi e le modalità per il prelievo del cinghiale nei Distretti di Gestione, nelle Aziende Faunistico Venatorie e nelle Aziende Agrituristiche Venatorie, mentre è necessario indicare tali specifiche per le Zone di Rispetto Venatorio;

Ritenuto che il prelievo venatorio del cinghiale nelle Zone di Rispetto Venatorio avvenga nei tempi e con le modalità previste dal calendario venatorio per il territorio a caccia programmata di ciascun Comprensorio e che le attività di prelievo in questi istituti siano organizzate e disciplinate dagli ATC in cui esse ricadono;

Ritenuto opportuno delegare il dirigente della competente struttura ad adottare eventuali modifiche ai piani di prelievo, necessarie per correggere meri errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all'approvazione del presente atto;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di approvare, per quanto espresso in premessa, i piani minimi di prelievo sul cinghiale nelle aree vocate dei Comprensori e delle unità di gestione in cui è diviso il territorio regionale cacciabile contenuti nell'Allegato A) facente parte integrante e sostanziale del presente atto,;

2) di dare atto che i piani suddetti sono relativi alla stagione venatoria 2020-2021;

3) di stabilire che gli ATC ed i titolari delle Aziende Venatorie diano attuazione ai piani di ciascuna Unità di Gestione di propria competenza, nei tempi indicati per ciascun Comprensorio nell'Allegato B della Delibera della Giunta Regionale n. 625 del 18 maggio 2020 e con le modalità previste nella suddetta delibera;

4) di approvare al contempo la suddivisione dei piani minimi di prelievo prevista nell'Allegato A) relativamente alle Unità di Gestione parzialmente vocate o non vocate, fermi restando i quantitativi massimi previsti per comprensorio dalla Delibera della Giunta Regionale n. 668 del 25 maggio 2020;

5) di autorizzare i piani minimi di prelievo del cinghiale, di cui al predetto allegato A), all'interno delle ZRV, ai sensi dell'art. 17 bis, comma 2 della l.r. 3/94, nei tempi e con le modalità previste dal calendario venatorio per il territorio a caccia programmata di ciascun Comprensorio. Le attività di prelievo in questi istituti sono organizzate e disciplinate dagli ATC in cui esse ricadono;

6) di delegare il dirigente della competente struttura ad adottare eventuali modifiche al piano di prelievo necessarie al fine di correggere meri errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all'approvazione del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
PAOLO BANTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI